

Italia



“In Italia sono rino, ma batterò gli Azzurri”
Giovanni Trapattoni ■ ALLENATORE DELL'IRLANDA



Un serpente d'asfalto minaccia il Lago di Garda

La Regione Veneto e Impregilo sono tra gli sponsor della strada che dovrebbe collegare la litoranea al Brennero. Un progetto che mette a rischio l'**ecosistema**. Per ora hanno vinto i comitati del no. Ma la partita è ancora aperta

[PAOLO TESSADRI]

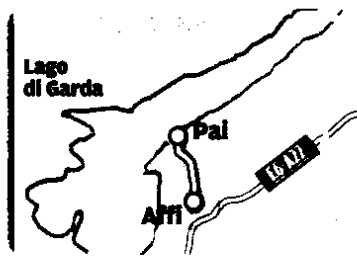
VERONA. «Sono trent'anni che ci provano» dice Cristina Zanini, presidente del comitato di protesta contro il progetto della strada che dovrebbe collegare le località Affi e Pai, nel Veronese, e, dunque, l'autostrada del Brennero al Lago di Garda.

Un'infrastruttura inutile, anzi dannosa per l'ecosistema del lago, sostengono i suoi oppositori. Che hanno dalla loro parte i sindaci della zona, diecimila abitanti del comprensorio e quasi tutte le forze politiche: insieme, hanno chiesto alla Regione Veneto di eliminare il progetto dall'elenco delle opere «di interesse regionale per le quali concorre l'interesse nazionale». Un interesse nazionale di cui, invece, si dice certo l'assessore regionale alla Mobilità, Renato Chisso di Forza Italia, primo spon-

sor dell'opera, così come le imprese che vorrebbero costruirla, i colossi Impregilo e Pizzarotti, e altre, minori, locali.

Alle carte del progetto, al momento, mancano ancora quelle, essenziali, della valutazione d'impatto ambientale. È stata la Commissione europea a ricordare alla Regione che bisogna effettuare quello studio. E, soprattutto, prima di dare il via libera all'opera, assicurare il rispetto delle aree tutelate. La lingua d'asfalto della discordia dovrebbe correre, infatti, lungo i cosiddetti sic (siti di interesse comunitario, protetti per ragioni naturalistiche) e lambire il lago: a Pai, frazione del comune di Torri del Benaco, alle pendici

IL PERCORSO
In alto, una simulazione del progetto della strada tra Affi e Pai, avversato dagli abitanti della zona: lambirebbe il Lago di Garda scorrendo nel mezzo della vegetazione. In basso, la mappa con il tracciato della discordia. In bianco, i confini tra le due regioni



del Monte Baldo, lo spazio fra la montagna e la riva è meno di un budello di terra. In questa zona il traffico è già al collasso. Lungo l'arteria, poi, sempre secondo il progetto, dovrebbero sorgere anche residence per turisti.

Il costo della strada è stimato in circa 250 milioni di euro, che non saranno erogati alle imprese direttamente, ma con una soluzione originale che ha messo ancor più sul piede di guerra i cittadini: i fondi dovrebbero essere raccolti istituendo il pedaggio nella vicina superstrada Peschiera-Affi, al momento gratuita. All'ultimo momento, i consiglieri regionali del Veneto si sono espressi contro il progetto della strada con voto bipartisan. «Ci riproveranno, ma saremo sempre contro questa colata nera» fanno sapere dal comitato. ❏